



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente (<i>IdSua:1580511</i>)
Nome del corso in inglese	Architecture for the sustainable project in the built environment
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI BENEDETTO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAMPISI	Tiziana		PA	1	
2.	GAROFALO	Emanuela		PA	1	
3.	MAGGIO	Francesco		PO	1	
4.	SBACCHI	Michele		PA	1	
5.	TOMASELLI	Francesco		PO	1	
6.	VENTIMIGLIA	Gaspare		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Iovino Jessica jessica.iovino@community.unipa.it Giammusso Federico Maria federico.giammusso@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Tiziana Campisi (Vice Coordinatore) Giuseppe Di Benedetto (Coordinatore) Jessica Iovino (Studentessa componente della Commissione AQ-D) Francesco Maggio (Docente componente della Commissione AQ-D) Grazia Napoli (Docente componente della Commissione AQ-D) Riccardo Romagnosi (Studente componente della CPDS) Emiliano Scaffidi Abbate (TA componente della Commissione AQ-D) Gaspare Massimo Ventimiglia (Docente referente della CPDS)
Tutor	Pasquale MEI Michele SBACCHI



Il Corso di Studio in breve

20/05/2022

Il corso, appartenente alla classe LM-4 delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile Architettura, propone un percorso didattico-formativo che conduce lo studente al conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura secondo lo schema del 3+2.

In assenza di debiti formativi, lo studente è ammesso al corso di Laurea Magistrale in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente, di durata biennale, dopo aver conseguito una laurea in classe L-17 ovvero altra laurea triennale, nel rispetto dei CFU 'minimi' legati alle attività formative indispensabili e garantiti dalla L-17, ai sensi del D.M. 270/2004, come le lauree in classe L-23 attivate presso l'Ateneo di Palermo in 'Architettura e progetto nel costruito', sede di Agrigento, ovvero in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito (curriculum 'Recupero del costruito', sede di Palermo).

In particolare, il conseguimento della laurea in classe L-23 in 'Architettura e progetto nel costruito' consente l'acquisizione di tutti i requisiti curriculari necessari per l'ammissione diretta al CdS LM4.

Pertanto con tale Corso di Studi dell'Ateneo di Palermo è possibile costituire la menzionata 'filiera' formativa del 3+2.

Il Corso di Laurea Magistrale LM-4 in 'Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente' propone la centralità del progetto affrontato alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio.

Le competenze progettuali che il corso tende a formare si fondano sulle capacità analitiche che sostengono la conoscenza e la comprensione delle opere di architettura, nei diversi ambiti del progetto, nella loro specificità e nei più generali rapporti con il contesto artificiale o naturale.

Obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti (come la direttiva 85/384/CEE) che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione adeguata e consapevole del territorio e dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento.

La scelta formativa del CdS mira a un'educazione progettuale creativa e responsabile nell'uso e nella trasformazione sostenibile delle risorse fisiche, naturali e umane, ribadendo la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale e tecnologica, intimamente legata alle più urgenti questioni che oggi pone l'ambiente, antropizzato così come quello naturale.

Il titolo acquisito consente l'ammissione all'esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea. I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/01/2021

Il Comitato Ordinatore per l'istituzione del CdS LM-4 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' (nominato dal Consiglio di Dipartimento DARCH in data 19 dicembre 2018) composto dal Direttore del DARCH, dal Delegato alla Didattica e dai Coordinatori dei Corsi di studio DARCH, ha predisposto (congiuntamente con la Commissione AQ-Didattica del DARCH e nell'ambito di una ancor più estesa giornata di consultazione dipartimentale) in data 25 giugno 2019 un incontro con le parti sociali, individuate come quelle maggiormente rappresentative nel contesto regionale e nazionale per un confronto relativo alla denominazione del corso, gli sbocchi occupazionali, gli obiettivi e le attività formative, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (vedi verbale allegato in cui il CdS in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' era ancora denominato 'Architettura e Culture del Progetto').

I portatori d'interesse consultati, di carattere regionale, nazionale e internazionale, sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dal Comitato Ordinatore sull'offerta formativa locale, nazionale e internazionale, di specifici studi di settore sull'occupazione dei laureati triennali e inoltre sulla base delle numerose collaborazioni, convenzioni e ricerche attivate nel Dipartimento e nell'ambito delle attività didattiche dei Corsi di studio DARCH, intorno alle specifiche tematiche dell'architettura, dell'urbanistica e del design.

I principali temi in discussione riguardanti il CdS in attivazione sono stati seguenti:

- Presentazione del nuovo corso LM-4 di prossima attivazione ed eventuali modifiche nell'offerta formativa;
- Rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati del Corso di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione, della libera professione e della diffusione della cultura architettonica;
- Sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

La proposta ha ricevuto complessivamente un unanime apprezzamento, in quanto rispondente ad esigenze di formazione di competenze e capacità notevolmente sentite dagli enti, associazioni e espressione delle professioni presenti. Sono state anche avanzate precise proposte di integrazioni o di rafforzamento, soprattutto riguardo alcune competenze tecnico-progettuali (come quelle inerenti le tecniche per il recupero del costruito e la rappresentazione dell'architettura) nelle sue declinazioni più avanzate. Nell'incontro sono state avanzate anche proposte di collaborazione (anche attraverso specifiche convenzioni) e di attivazione di percorsi comuni di ricerca e per lo sviluppo di iniziative.

Le parti sociali, in generale, hanno ritenuto molto efficaci gli aspetti del progetto formativo del corso relativi alla formazione della figura dell'architetto, soprattutto a riguardo l'ampio ricorso alla didattica laboratoriale per molti degli insegnamenti. Altro dato qualificante è stata ritenuta l'opportuna apertura alle tematiche emergenti in ambito nazionale e internazionale. Si è anche convenuto sull'importanza degli spazi di libertà che possono essere utilizzati per inserire percorsi personalizzati nell'ambito dell'offerta formativa e che riguardano soprattutto le 'materie a scelta' le 'altre attività' e i 'tirocini'. Tali attività prevedono, nel progetto del corso, un buon numero di crediti formativi universitari. Il numero di CFU ad essi dedicati potrebbe essere ulteriormente elevato successivamente, in quanto, soprattutto i tirocini, rappresentano un importante spazio di apprendimento e di rapporto con il mondo del lavoro per gli studenti.

Nell'incontro, è stata anche formalizzata la proposta di una ricognizione con scadenza annuale delle opinioni e pareri delle parti sociali a livello locale e l'avvio del processo d'istituzione di un Comitato di Indirizzo nazionale e internazionale da consultare periodicamente per la valutazione e l'aggiornamento di obiettivi e metodologie. Le parti sociali, eventualmente integrate con altre organizzazioni o aziende rappresentative, saranno riconvocate alla fine del primo ciclo di studi della laurea biennale per valutare l'avvio del corso e i risultati ottenuti e per verificare la continua rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro. In seguito, si procederà a consultazioni annuali, sempre con i medesimi obiettivi. Le consultazioni saranno effettuate per ottenere un feedback sul corso di laurea mediante la somministrazione di un questionario sulle aspettative del corso e sulle eventuali proposte di correzione.

Ancor prima della consultazione diretta con gli stakeholders, gli input iniziali che hanno consentito di avviare il processo di

progettazione del corso di studio hanno riguardato l'analisi della domanda di formazione, insieme agli indirizzi e alle linee generali di programmazione dell'Ateneo.

Una prima fase d'indagine (avviata a partire dal dicembre 2018) ha consentito di raccogliere, verificare e analizzare i diversi dati che emergono dai principali studi di settore, relativi al mercato del lavoro nazionale e internazionale, congiuntamente ai dati Almalaurea sugli sbocchi occupazionali connessi alle classi di laurea nell'ambito dell'Architettura, in cui il Dipartimento DARCH è coinvolto.

Sono stati quindi analizzati i seguenti studi di settore relativi alla professione e alla formazione nell'architettura, che risultano tra i più affidabili e significativi nel panorama locale e internazionale: Osservatorio Professione Architetto, Resoconti e atti dell'associazione Pro-Arch; 13th Economic trends survey of the Architects' council of Europe; Architecture Education Forum Report International Union of Architects; The architectural profession in Europe_ Analisi Architect's Council of Europe relativa al mercato dell'architettura; Rapporto ANVUR per una nuova relazione fra formazione, ricerca e professione; Esiti del dibattito in ambito CUIA sul rapporto tra progettisti, professionisti e professori intorno al rapporto tra ricerca, pratica professionale e formazione nel sistema italiano dell'architettura; Conferenza nazionale sull'Architettura promossa da CNAPPC e CUIA 'Una strategia di sistema per la qualità della formazione, della ricerca e della professione in architettura'.

Tali dati sono stati poi integrati con le informazioni e le risultanze emerse dalle consultazioni già attivate, dai diversi corsi di laurea del DARCH, con le varie organizzazioni e parti sociali interessate all'offerta formativa nel campo dell'architettura. In particolare, sono stati utilizzati i risultati provenienti dai seguenti incontri e consultazioni:

- Dall'analisi della domanda, dagli studi di settore e dai suggerimenti provenienti dal confronto con le parti sociali, sono emersi, anche i seguenti suggerimenti:
- affiancare all'aspetto teorico della formazione, anche l'aspetto pratico;
- potenziare gli aspetti normativi posti a base dell'edilizia e in tema di opere pubbliche;
- curare gli aspetti connessi alla conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche di base e strutturali;
- prevedere insegnamenti per utilizzo di software tipo BIM e di rilevamento avanzato;
- analisi delle caratteristiche di comfort e salute del costruito (indoor e outdoor);
- tra le attività formative prevedere la possibilità di potenziare le tematiche relative alle tecniche costruttive Bio-compatibili;
- potenziare l'apprendimento delle pratiche professionali il confronto con il mondo della professione nel suo concreto svolgimento ed esercizio;
- esplicitare le tematiche caratterizzanti la recente evoluzione del settore verso campi non del tutto convenzionali quali quello della digitalizzazione;

I suggerimenti emersi nel corso della riunione sono stati fondamentali per il riesame e per il miglioramento della proposta formativa e hanno consentito al Comitato Ordinatore di completare i lavori sul progetto formativo e redigere la versione finale del documento di progettazione.

In ossequio alla suddetta impostazione di un confronto continuo con le parti sociali, nel novembre 2020 è stato effettuato un ulteriore aggiornamento delle consultazioni (anche per una verifica su possibili mutamenti di scenari rispetto all'emergenza pandemica), coinvolgendo specifici stakeholders di riferimento la cui opinione risulta particolarmente rilevante rispetto alla definizione dei contenuti del corso e ai possibili sbocchi professionali per i futuri laureati, nel contesto territoriale di appartenenza.

Sono stati quindi consultati:

- Settore Beni Culturali, Regione Siciliana,
- Settore Territorio e Ambiente, Regione Siciliana,
- Parco Archeologico di Segesta,
- Parco Archeologico di Agrigento,
- Lega Ambiente Sicilia,
- Area della Pianificazione urbanistica - Servizio Ambiente del Comune di Palermo,
- Area della Pianificazione urbanistica - Servizio Ambiente del Comune di Agrigento,
- Consulta degli Architetti di Sicilia,
- Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo,
- Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento,
- Ordine dei Geometri della Provincia di Palermo,
- Galleria di Arte Moderna, Palermo,
- Confcommercio, Palermo,

- Istituto Nazionale Sostenibile di Architettura,
- Sicindustria,
- Lega Cooperative, Sicilia,
- Italia Nostra, Palermo,
- Ente Panormedil, Palermo,
- Ass. Costruttori Edili, Palermo,
- Uff. Beni Culturali, Diocesi di Agrigento.

Le parti sociali consultate hanno confermato il proprio interesse per gli obiettivi e per i contenuti formativi trattati nel corso e hanno particolarmente apprezzato le modifiche introdotte al quadro degli insegnamenti, rispetto alla precedente ipotesi redatta nel 2019, che contribuiscono ad identificarlo e caratterizzarlo con una maggiore precisione nella direzione richiesta, definendo compiutamente le competenze della figura professionale di riferimento.

Tra i punti di forza del corso segnalati vi è l'approccio sistemico ed ecologico ai cicli di vita naturali e artificiali, in piena coerenza con i più avanzati orientamenti politici ai vari livelli e alla possibilità di fruizione delle prossime maggiori leve finanziarie globali.

È stata ritenuta particolarmente interessante anche, con l'attivazione del corso, l'importante possibilità che avranno i laureati triennali iscritti all'Albo professionale nell'ambito della sezione Junior: questi, infatti, potranno finalmente accedere, con un solo biennio di studi, ad una laurea magistrale che consentirebbe la loro ammissione alla sezione principale dell'Ordine professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione con le organizzazioni rappresentative



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/06/2022

Facendo seguito alle precedenti consultazioni con le parti sociali svolte dal Comitato ordinatore del Corso di Studi, nella fase della sua attivazione, si prevede, nel prossimo anno accademico 2022-2023, una ulteriore giornata di incontro con le seguenti parti organizzative rappresentative:

- Settore Beni Culturali, Regione Siciliana;
- Settore Territorio e Ambiente, Regione Siciliana;
- Ente Parco Archeologico di Agrigento;
- Ente Parco Archeologico di Segesta;
- Ente Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa;
- Lega Ambiente Sicilia;
- Area della Pianificazione urbanistica;
- Servizio Ambiente del Comune di Palermo;
- Area della Pianificazione urbanistica;
- Servizio Ambiente del Comune di Agrigento;
- Consulta degli Architetti di Sicilia;
- Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo;
- Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento;
- Ordine dei Geometri della Provincia di Palermo;
- Galleria di Arte Moderna, Palermo;
- Confcommercio, Palermo;
- Istituto Nazionale Sostenibile di Architettura;

- Sicindustria;
- Lega Cooperative, Sicilia;
- Italia Nostra, Palermo;
- Ente Panormedil, Palermo;
- Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), Palermo;
- Ufficio Beni Culturali, Diocesi di Palermo.

Tali portatori d'interesse sono stati individuati attraverso l'analisi svolta sull'offerta formativa locale, nazionale e internazionale, di specifici studi di settore sull'occupazione dei laureati triennali e inoltre sulla base delle numerose collaborazioni, convenzioni e ricerche attivate nel Dipartimento e nell'ambito delle attività didattiche dei Corsi di studio DARCH, intorno alle specifiche tematiche dell'architettura, dell'urbanistica e del design.

L'incontro costituirà una prima verifica della ricezione, nell'offerta formativa erogata e programmata, delle indicazioni e dei suggerimenti emersi nei precedenti confronti con particolare riguardo a:

- affiancare all'aspetto teorico della formazione, anche l'aspetto pratico;
- potenziare gli aspetti normativi posti a base dell'edilizia e in tema di opere pubbliche;
- curare gli aspetti connessi alla conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche di base e strutturali;
- prevedere insegnamenti per utilizzo di software tipo BIM e di rilevamento avanzato;
- analisi delle caratteristiche di sostenibilità ecologica del costruito sia degli spazi aperti di relazione sia degli spazi interni;
- tra le attività formative prevedere la possibilità di potenziare le tematiche relative alle tecniche costruttive bio-compatibili;
- potenziare l'apprendimento delle pratiche professionali e il confronto con il mondo della professione nel suo concreto svolgimento ed esercizio.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248>

	QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	--------------------	--

Architetto

funzione in un contesto di lavoro:

funzioni di elevata qualità e responsabilità nella fase progettuale e nella fase di direzione di cantieri edili, in vari ambiti applicativi: architettonico, dell'architettura degli interni, del restauro, del recupero edilizio, urbanistico e paesaggistico.

competenze associate alla funzione:

- predisposizione di progetti nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- conoscenza e capacità di governo dei processi di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio;
- conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali;
- attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- conoscenza e capacità di conduzione degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica delle opere e delle operazioni di costruzione;

- conoscenza e capacità di gestione degli aspetti tecnico-costruttivi, economici e ambientali delle realizzazioni;
- coordinamento direttivo di altre figure magistrali e degli operatori coinvolti.

sbocchi occupazionali:

ambito della libera professione, istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione. Il laureato in Architettura, previo relativo Esame di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, per la sezione A, settore "Architettura". Tale sezione permette l'esercizio delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

**QUADRO A2.b****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

**QUADRO A3.a****Conoscenze richieste per l'accesso**

26/01/2021

Per lo studente che aspiri ad iscriversi al CdS LM4 in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente', i requisiti curriculari per l'ammissione al CdS LM4 saranno verificati attraverso la valutazione della Classe di Laurea di provenienza o, in alternativa, attraverso la valutazione dello specifico percorso curriculare, secondo i criteri stabiliti nel Regolamento didattico del CdS.

I requisiti si ritengono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella Classe L-17 (DM 270/04) e da Classi di laurea equipollenti che fanno riferimento anche a ordinamenti didattici precedenti (DM 509/99). Inoltre, sarà verificata anche la personale preparazione secondo quanto indicato nel Regolamento didattico del CdS.

**QUADRO A3.b****Modalità di ammissione**

15/06/2022

Le modalità di ammissione, secondo i requisiti stabiliti dal Regolamento didattico del CdS, sono verificati dalla Commissione appositamente nominata dal Consiglio di CdS che effettuerà la verifica dei requisiti curriculari e

l'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, per gli studenti che abbiano conseguito nell'esame finale del CdL una votazione inferiore a 100/110.

Per l'ammissione di studenti con lauree differenti i requisiti curriculari saranno verificati dal possesso di 108 CFU complessivi acquisiti nei seguenti ambiti disciplinari:

Almeno 8 nei SSD: INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09;

Almeno 8 nei SSD: FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11;

Almeno 16 nei SSD: ICAR/18;

Almeno 12 nei SSD: ICAR/06, ICAR/17;

Almeno 24 nei SSD: ICAR/14; ICAR/15; ICAR/16;

Almeno 4 nei SSD: ICAR/19;

Almeno 8 nei SSD: ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09;

Almeno 12 nei SSD: ICAR/20, ICAR/21;

Almeno 12 nei SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12;

Almeno 4 nei SSD: ICAR/22.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di verifica della personale preparazione e sul calendario delle prove, si potrà consultare il sito del CdS.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248>

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

13/01/2021

Il CdS Magistrale in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente', classe LM 4, intende formare una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384. Il corso di studi individua nel progetto di architettura l'asse portante della struttura didattica. Esso, attraverso gli insegnamenti del manifesto, viene esplorato ed esplicitato alle varie scale, per conoscere adeguatamente l'oggetto nei suoi dettagli, l'edificio nel suo modo di essere spaziale e formale, la città e il territorio. Il progetto è lo strumento di conoscenza privilegiato che prevede un'attività esperienziale-scientifica rivolta alla modificazione della realtà fisica per l'abitare dell'uomo sulla terra e per le sue esigenze di relazione. I contenuti della struttura didattica del CdS, consentono di far comprendere all'allievo i significati teorico-pratici del progetto, approfondendo le questioni più attuali riguardanti l'ambiente e la sua sostenibilità, il raccordo tra l'uomo e il paesaggio, la ricerca della coerenza nello spazio fisico esistente. Di particolare rilievo appare, inoltre, il raccordo tra la dimensione specifica dell'oggetto architettonico e la dimensione più estesa della struttura urbana e paesaggistica.

Il laureato del corso di laurea magistrale in architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione dei manufatti, di modificazione consapevole dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Gli obiettivi formativi intendono favorire l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie a un architetto per affrontare in modo consapevole e maturo il progetto dell'ambiente fisico esistente, affrontando le questioni più attuali riguardanti la sua trasformazione e gestione e per fornire risposte adeguate e sostenibili alla società contemporanea.

Lo studente, a conclusione del biennio di studi e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di esser in grado di

pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti. Deve saper portare avanti specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea.

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; un'altra parte teorico-pratica della formazione è orientata all'apprendimento e all'esercizio del 'sapere fare' nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività teorico-pratiche vengono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del laboratorio. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CEE, di cui al punto 1, comma 2, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio.

I Laboratori prevedono lo svolgimento di attività teorico-pratiche organizzate in moduli e integrate al proprio interno con diverse articolazioni disciplinari. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare, che aree disciplinari differenti. Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'ingegneria civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage). Al secondo anno è specificamente previsto anche lo svolgimento di un'esperienza concreta nel mondo del lavoro con un'attività di tirocinio obbligatorio.

Il Corso di Studio affronterà il progetto di architettura con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, al loro recupero, restauro e valorizzazione, anche in riferimento agli spazi aperti. Per altro verso, il corso si confronterà con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo.

Gli aspetti teorici, pratici e applicativi saranno trattati in modo equilibrato e coerente agli obiettivi del corso, al fine di ottenere i requisiti indispensabili in ordine alla realizzabilità fisica, sociale ed economica sostenibile, al rispetto e valorizzazione dell'ambiente, nei suoi aspetti naturali e artificiali.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato del CdS magistrale in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' deve raggiungere la piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali relativi all'architettura. Questa conoscenza sarà anche sviluppata sul versante degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla riqualificazione dell'esistente. Tali conoscenze sono finalizzate ad una abilità nel progetto, alle varie scale, attraverso la padronanza degli strumenti disciplinari propri dell'architettura. L'effettivo conseguimento delle suddette conoscenze e capacità di comprensione	
--	---	--

	avverrà attraverso l'attività didattica, articolata in lezioni frontali e attività teorico-pratiche svolte nei Laboratori che costituiscono le strutture didattiche finalizzate alla conoscenza, alla comprensione e, soprattutto, alla pratica del progetto. La verifica dell'effettivo conseguimento delle suddette conoscenze e capacità di comprensione avverrà attraverso le prove in itinere e le sessioni di esami di profitto. Tuttavia, nei corsi con carattere laboratoriale, il sistema di verifica avviene anche in forma diffusa nel rapporto diretto con gli studenti attraverso il loro monitoraggio e tutoraggio.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato del CdS magistrale in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' deve essere in grado di argomentare in modo coerente e consapevole l'attività di progetto nell'ambito del più ampio contesto socio-culturale contemporaneo. Deve inoltre possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, la costruzione delle opere di architettura, la modificazione sostenibile dell'ambiente fisico interpretato nelle sue componenti naturali e artificiali. Il laureato nel CdS magistrale in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' deve essere un professionista in grado di organizzare e dirigere la realizzazione fisica dei progetti, coordinando ove necessario altri specialisti nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica, del restauro, e della conservazione dell'architettura.	

► QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
-----------------------------------	---

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA E TERRITORIALE (ICAR 14, 15, 16)

Conoscenza e comprensione

Gli Allievi acquisiranno strumenti metodologici e competenze necessari a comprendere l'apparato teorico e i processi fondativi/formativi del Progetto di architettura, attraverso la conoscenza delle regole, delle procedure, degli strumenti di definizione disciplinare e della Composizione architettonica. Inoltre, svilupperanno la capacità critica di operare la lettura e l'interpretazione del luogo, del contesto storico-fisico-ambientale e del paesaggio, elaborando il Progetto di Architettura alle varie scale di definizione, da quella dell'organismo minimo residenziale e a quella delle relazioni urbane e territoriali. Il fine è quello della costruzione dello Spazio e del Linguaggio, nella modificazione coerente e sostenibile della Città e del Paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli allievi, dal 1° al 2° anno, progressivamente, impareranno ad approfondire i caratteri architettonici, estetici e distributivi degli edifici, nonché gli aspetti teorico-estetici legati alla trasformazione del luogo e dell'inserimento nel contesto, della Città e del Paesaggio. Contemporaneamente applicheranno le conoscenze acquisite e i principi e le informazioni ricevute, all'elaborazione di Progetti di architettura e di recupero, secondo ipotesi coerenti di intervento e utilizzando i più corretti metodi della rappresentazione e della comunicazione .

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI (*modulo di LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.*) [url](#)

LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI (*modulo di LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI PROG. ARCH. NEL CONTESTO URBANO (*modulo di LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (*modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.*) [url](#)

STORIA ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR 18)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze di base della disciplina Storia dell'Architettura e degli strumenti critici necessari per la comprensione dei fenomeni presi in esame, con riferimento alle principali esperienze architettoniche svoltesi nel contesto europeo e in quello mediterraneo in un arco cronologico che spazia dall'antico all'età contemporanea.
- Approfondimenti conoscitivi relativi alle logiche e alle tecniche costruttive utilizzate nell'edilizia storica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di lettura critica dell'architettura storica e dei suoi processi di ideazione e costruzione attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi trasmessi.
- Capacità di produrre una lettura critica dell'architettura contemporanea e dei processi che stanno alla base della sua ideazione e realizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE [url](#)

RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE (ICAR 17)

Conoscenza e comprensione

- Abilità nel leggere un testo architettonico attraverso il riconoscimento di proporzioni e matrici geometriche delle forme rappresentate.
- Conoscenza delle tecniche di rappresentazione, dei codici del disegno, delle tecniche integrate per il rilievo.
- Conoscenza della distinzione tra dato fenomenico e sua rappresentazione, ovvero comprensione del processo di riduzione a modello del dato costruito o prefigurato.
- Acquisizione delle conoscenze finalizzate alla progettazione, all'esecuzione e all'inquadramento cartografico di un rilevamento architettonico con l'uso di tecniche e strumentazioni digitali avanzate.
- Conoscenza dei principali metodi e strumenti topografici, fotogrammetrici ed informatici per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati metrici e qualitativi di un rilievo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di conoscenza e di comprensione applicate alla rappresentazione degli elementi architettonici.
- Sapere leggere, interpretare e avere la capacità di produrre graficamente a mano un elaborato completo, nelle sue dimensioni.
- Capacità di applicare i criteri di rappresentazione della geometria descrittiva.
- Capacità di applicare le conoscenze acquisite alle problematiche generali del rilievo architettonico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE (*modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.*) [url](#)

TEORIE E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (ICAR 19)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo nel campo restauro architettonico, in riferimento allo sviluppo storico della disciplina e all'evoluzione delle teorie.
- Acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita e per la diagnostica delle architetture storiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo progettuale applicato, in riferimento alla più attuale posizione teorica della scuola italiana del restauro.
- Capacità di analizzare le architetture di carattere storico, di effettuare diagnosi accurate sullo stato dei manufatti e di redigere gli elaborati progettuali del restauro architettonico, integrando le conoscenze interdisciplinari apprese durante il corso di studi specialistici, nel rispetto delle più attuali teorie del restauro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIAGNOSTICA E TERAPIE D'INTERVENTO (*modulo di LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO (*modulo di LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (ICAR 21, ICAR/22, IUS 10)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dell'evoluzione del dibattito urbanistico disciplinare, delle esperienze e del sistema tecnico, procedurale e normativo dal dopoguerra ad oggi.
- Comprensione del ruolo e dei contenuti innovativi del Piano e del suo inquadramento nel governo del territorio, anche alla luce delle più recenti esperienze internazionali e nazionali.
- Conoscenza degli aspetti della legislazione nell'edilizia e nella pianificazione, progettazione e costruzione urbana e della loro valenza territoriale ed ambientale.
- Acquisizione di metodologie di analisi ed interpretazione della città e delle sue trasformazioni al fine di guidarne l'evoluzione grazie all'applicazione degli strumenti a disposizione del progetto urbanistico nell'ambito di un complessivo piano strategico per la riqualificazione, lo sviluppo e la competitività della città, in un'ottica di economia circolare, ecologia e sostenibilità.
- Conoscenza e comprensione degli strumenti teorici e operativi per scegliere e applicare i procedimenti di valutazione adeguati al quesito di stima.
- Conoscenza delle modalità di esplicitazione delle valutazioni economico-estimative, tramite relazioni, tabelle, grafici e la loro trasposizione su base cartografica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di interpretazione delle forme attuali e delle dinamiche di trasformazione dell'insediamento umano nel

territorio con un confronto costante con problematiche proprie dei contesti più ampi sia fisici che culturali e ambientali.

- Capacità di applicare conoscenze alle logiche del dimensionamento e alle strategie del Piano: recupero del tessuto storico e riqualificazione della città esistente.
- Capacità applicative e metodi per l'elaborazione di un progetto di rigenerazione urbana che comprenderà l'intervento sulla dimensione fisica dei contesti e sulla dimensione delle politiche e delle strategie economiche e ambientali.
- Capacità di strutturazione di un problema valutativo economico territoriale (pubblico o privato).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO URBANISTICO (*modulo di PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.*) [url](#)

LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA (*modulo di PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.*) [url](#)

VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE [url](#)

ANALISI E PROGETTAZIONE STRUTTURALE (ICAR 09)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze relative alla progettazione e la verifica della struttura portante di un manufatto.
- Comprensione delle problematiche relative alla modellazione strutturale di un manufatto in cemento armato e in muratura, già esistente o di nuova realizzazione, con riferimento al comportamento sotto le azioni più ricorrenti e tenendo conto delle prescrizioni normative sui criteri di calcolo e di esecuzione (normative nazionali ed Eurocodici).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di procedere al dimensionamento di massima e alla verifica delle strutture, indispensabile bagaglio culturale e professionale per un consapevole approccio alla progettazione o al restauro dei manufatti architettonici.
- Capacità di progettare gli elementi strutturali più ricorrenti nell'Ingegneria Civile, sulla base della previsione di comportamento sotto le azioni presenti.
- Capacità di interpretare il funzionamento dell'organismo strutturale al fine di individuare le verifiche locali o globali necessarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEGLI EDIFICI (*modulo di LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.*) [url](#)

LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI [url](#)

TECNOLOGIA ARCHITETTURA TECNICA E PRODUZIONE EDILIZIA (ICAR 10, ICAR 12)

Conoscenza e comprensione

- Comprensione degli edifici, attraverso una visione sintetica ed analitica, con riferimento agli scenari produttivi, ai materiali e ai componenti tradizionali o innovativi.
- Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative alle problematiche ambientali e degli elementi fondamentali per interpretare la complessità delle relazioni esistenti tra il sistema ambiente ed il progetto architettonico.
- Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche inerenti i concetti fondamentali della qualità eco-sistemica.
- Conoscenze nell'ambito degli elementi costruttivi nell'edilizia recente e tradizionale storica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione alla descrizione ed interpretazione dei manufatti architettonici esistenti o di progetto.
- Capacità di collegare la fase progettuale con quella esecutiva e quella gestionale del processo edilizio.
- Capacità di analisi dei requisiti dovuti alle funzioni e all'utenza e di analisi esigenziale-prestazionale delle unità spaziali, dei sistemi e degli elementi.
- Abilità di selezione dei riferimenti e di progettazione applicativa di unità spaziali e di dettagli tecnologici.
- Raggiungimento di capacità analitiche, critiche, selettive e applicative per la qualità ambientale degli edifici in termini di vivibilità e sostenibilità ossia di prestazioni ambientali finalizzate alla qualità eco-sistemica.
- Capacità di analisi tecnologica e tecnica degli edifici esistenti e di indicazione delle scelte di intervento.
- Capacità di individuare lo stato di conservazione e le patologie degli edifici esistenti e di scelta delle soluzioni di intervento tecnico.
- Capacità di applicare una corretta metodologia di approccio al progetto tecnologico esecutivo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA [url](#)

FISICO-TECNICA E IMPIANTISTICA (ING-IND 11)

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei fenomeni fisici e ambientali e delle tecnologie necessarie a rendere gli edifici confortevoli, anche in relazione della loro funzione.
- Capacità di comprensione delle problematiche e delle soluzioni tecnico progettuali con particolare riferimento agli aspetti energetici.
- Acquisizione di strumenti metodologici e dati di riferimento per intervenire con specifica competenza nella progettazione laddove si devono trattare problemi di controllo ambientale, di controllo energetico, di illuminazione, di acustica ambientale.
- Apprendimento delle normative tecniche e della legislazione in merito alle prestazioni energetiche dell'edificio e alla certificazione energetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare conoscenze acquisite all'uso di strumenti software dedicati all'analisi energetica dell'edificio e al pre-dimensionamento degli impianti.
- Capacità valutare quantitativamente il comfort ambientale e di saper impostare fattibilità e progetti preliminari di impianti.
- Capacità di progettare avendo cognizione delle ricadute in termini di comfort ambientale, fabbisogno energetico e qualità dell'ambiente costruito delle scelte progettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EFFICIENZA ENERGETICA, ILLUMINAZIONE ED ACUSTICA [url](#)

TIROCINIO CURRICULARE ESTERNO

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di architetto.

- Acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali.
- Capacità di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati.
- Capacità di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO [url](#)

PROVA FINALE

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo gli studenti devono dimostrare di aver acquisito conoscenze specifiche nel campo dell'architettura, avendo compreso: i processi del progetto con particolare riferimento alla progettazione architettonica e ambientale, alla tecnologia, all'urbanistica, al restauro e al recupero architettonico e urbano; gli strumenti del disegno architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare saperi tecnico-scientifico-culturali acquisiti e dei modi interdisciplinari di conseguirli nell'elaborazione tematica di una ricerca applicata di carattere esperienziale-progettuale, teorico, analitico o sperimentale che abbia carattere d'originalità, anche in continuità con esperienze precedenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROVA FINALE [url](#)

L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione dei principali concetti teorici e la terminologia della lingua inglese, ad un livello intermediale;
- Acquisizione della terminologia ad un livello intermediale, relativa all'architettura e all'edilizia in lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di inquadrare un testo applicando le conoscenze linguistiche acquisite e lavorando sulle proprie competenze linguistiche e analitiche;
- Capacità di contestualizzare un determinato testo relativo alla letteratura di viaggio;
- Capacità di dimostrare buone competenze linguistico-comunicative (lessicali, grammaticali e morfo-sintattiche) in inglese attestata dal superamento di una prova di accertamento relativa ai corsi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Il laureato del CdS in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi, con una capacità di giudizio tale da condurre la pratica professionale con la consapevolezza dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del corso di studi, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio ed una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dell'esistente. Deve aver sviluppato l'attitudine ad assumere responsabilità e partecipare e/o coordinare processi decisionali in contesti interdisciplinari. Il raggiungimento di questi requisiti viene assicurato, nell'ambito del percorso formativo, con la partecipazione alle attività di laboratorio previste nei due anni. Al loro interno si porterà avanti l'elaborazione, di progetti di architettura, di tecnologia, di urbanistica, di restauro, verificati attraverso colloqui orali ed esami scritti. Il laureato dovrà aver elaborato prodotti scientifici condotti sui temi dell'architettura, della sostenibilità ambientale, della città contemporanea e del paesaggio, assicurando un preciso coordinamento e una corretta integrazione interdisciplinare. La tesi di laurea dovrà, per questo, esprimere concetti originali e innovativi, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, evidenziando una capacità di giudizio sull'ambiente fisico esistente, sulla storia dei luoghi e sulla loro trasformazione, argomentando e sostenendo la validità delle soluzioni.
Abilità comunicative	Il laureato deve possedere abilità comunicative che gli consentano di esporre ed illustrare in lingua scritta e orale ogni elaborazione prodotta. Con queste competenze si integrano il governo del lessico grafico e multimediale, che include anche le tecniche di rappresentazione più innovative. Lingua scritta e orale, lessico grafico e multimediale consentono di esporre e trasmettere negli elaborati gli esiti della lettura, dell'analisi e del progetto di architettura. La integrazione delle diverse forme di comunicazione consente la più ampia enunciazione di obiettivi, contenuti, nessi e relazioni, metodologie e esiti. Tali abilità al fine di comunicare con gli interlocutori: la committenza, gli attori dei processi decisionali, le diverse figure professionali con le quali relazionarsi nelle fasi caratterizzate da gruppi di lavoro mono o pluridisciplinari. La comunicazione verbale e scritta oltre che in Italiano può avvenire anche in lingua straniera UE, in particolare l'Inglese, che sarà conosciuta ed utilizzata almeno ad un livello intermedio, per poter interagire anche in ambito internazionale. Le abilità comunicative sono perseguite attraverso la stesura di relazioni e apprendimenti di ricerca, attraverso l'esposizione in attività seminariali e l'interazione nelle attività di aula (corsi frontali e laboratori). La capacità di

	comunicazione grafica e multimediale viene acquisita attraverso elaborati grafici alle varie scale redatti in numerose occasioni didattiche. I risultati conseguiti vengono verificati attraverso revisioni periodiche del lavoro svolto ed in occasione della prova finale. La conoscenza e l'uso della lingua straniera sono raggiunti attraverso un insegnamento nel corso di studi, le attività di formazione linguistica messe a disposizione dall'ateneo, le libere attività formative consentite riconoscibili, i cui risultati vengono verificati attraverso un colloquio finale.	
Capacità di apprendimento	Il laureato deve aver acquisito abilità tali da consentirgli di documentarsi costantemente su argomenti riguardanti lo studio dell'architettura in piena autonomia; di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari; di stare dentro i processi evolutivi della disciplina e la sua dimensione culturale ed operativa; di essere aggiornato sulle teorie più attuali sui processi di trasformazione della realtà, sulle prassi e sugli apparati tecnico-normativi di riferimento. La capacità di apprendimento, utilmente integrata da discernimento critico e da rigore metodologico, può dimostrarsi anche in ambiti tematici non strettamente connessi al progetto di architettura, ma opportuni per sostenere relazioni multidisciplinari. Questo, non solo per lo svolgimento dell'attività professionale, ma anche per affrontare livelli più specialistici di formazione professionale e scientifica (master e dottorato di ricerca). La capacità di apprendimento oltre che dallo studio individuale e dal lavoro di gruppo è nutrita con le indagini bibliografiche, le esercitazioni, le letture critiche. Ulteriori importanti occasioni formative coinvolgeranno esponenti di chiara fama del mondo culturale e saranno finalizzate a esperienze dirette nel campo professionale. Tutti i risultati conseguiti verranno verificati attraverso lo svolgimento di esami orali e/o scritti.	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

19/05/2022

Le attività affini e integrative con scelta opzionale da parte dello studente, in continuità con quanto già programmato e in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, dovrebbero riguardare gli ambiti tematici relativi:

- alla conservazione e al consolidamento strutturale degli edifici;
- all'aspetto dell'analisi diagnostica e delle terapie d'intervento nell'ambito del patrimonio architettonico storico;
- alla definizione architettonica dei modi dell'abitare sostenibile della nostra contemporaneità, dagli spazi aperti agli spazi interni.

La costituzione di queste attività affini ed integrative, in relazione alla loro riconoscibile reciproca interazione e trasversalità, dovrebbe trovare applicazione, in termini di modalità di erogazione della didattica, in corsi integrati di tipo laboratoriale. Tali corsi integrati, infatti, sono in grado di garantire la necessaria interdisciplinarietà e, nel contempo, multidisciplinarietà in quanto gli ambiti argomentativi delle materie si differenziano, in termini di specificità tematiche affrontate e risultano particolarmente coerenti con gli obiettivi del percorso formativo del Corso di Studi. Un percorso-processo formativo orientato a una figura professionale, quella dell'architetto con specifiche competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico

naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Inoltre, senza nulla togliere alle specificità disciplinari dei singoli moduli-insegnamenti delle materie affini ed integrative, tale integrazione genera una forma di costante confronto e di convergenza di interessi scientifici delle stesse materie coinvolte, come nel caso del consolidamento strutturale degli edifici e della diagnostica e conseguenti terapie d'intervento applicate, soprattutto, al patrimonio architettonico esistente con particolare valenza storico-artistica.

L'offrire agli studenti punti di vista differenti, mediante processi logico-cognitivi, spesso di natura abduttiva o di inferenza del terzo tipo (propria, per esempio, del progetto dell'architettura) amplia la conoscenza in senso qualitativo. Una conoscenza che svela una precisa prospettiva epistemica e si focalizza, talvolta, sulle singole parti di un fenomeno, il cui disvelamento di senso va a modificare il complesso del sapere del "tutto".

Per quanto riguarda la descrizione delle attività affini/integrative descritte si sottolinea quanto segue.

1) In riferimento agli aspetti della conservazione e del consolidamento strutturale degli edifici, la finalità consiste nel fornire competenze professionali nel recupero conservativo degli edifici in muratura e degli edifici di interesse storico, nel rispetto delle esigenze del costruito storico sottoposto a tutela. In particolare, gli obiettivi consistono nel fornire agli studenti le competenze per poter valutare le capacità di resistenza della struttura con particolare riguardo alle azioni sismiche e di saper progettare gli eventuali interventi di rinforzo possibilmente poco invasivi e reversibili.

2) In relazione "all'aspetto dell'analisi diagnostica e delle terapie d'intervento nell'ambito del patrimonio architettonico storico" la finalità è quella di trasmettere agli allievi le conoscenze fondamentali per pianificare e svolgere le indagini diagnostiche, preferendo quelle dal carattere non distruttivo o minimamente invasivo, con l'impiego degli strumenti e dei metodi operativi più attuali al fine di redigere una diagnosi efficace a supporto degli interventi di cantiere per la conservazione dei beni architettonici. La trattazione argomentativa sarà supportata dall'esposizione critica di esempi di applicazioni diagnostiche svolte nell'ambito di cantieri di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi tra le possibili scelte d'intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con i materiali e i sistemi costruttivi delle fabbriche e nel rispetto dei criteri della potenziale 'reversibilità', della 'distinguibilità' e del 'minimo intervento'.

3) In merito alla definizione architettonica dei modi dell'abitare sostenibile della nostra contemporaneità, le attività affini e integrative dovrebbero essere dedicate alla comprensione del valore dell'architettura degli spazi aperti e degli spazi interni, compresi nel loro processo evolutivo storico e in quello dell'attualità, con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione, in riferimento agli spazi aperti di relazione, all'interno di ambiti insediativi consolidati, mediante interventi di innesto e trasformazione, il loro recupero, restauro e valorizzazione.

I contenuti scientifico-disciplinari di queste materie, in quanto affini e integrative, si distinguono dal ceppo centrale delle tematiche afferenti al campo della progettazione architettonica, poiché fanno riferimento a temi che hanno un'autonomia particolare per metodo e strumenti, implicando peraltro interazioni con diversi altri settori. Riguardano aspetti teorici dell'architettura focalizzati sulle relazioni fra spazi fruibili, oggetti, immagini ed aspetti applicativi legati alle problematiche progettuali specifiche dell'architettura d'interni e dell'arredamento, nonché a quelle dell'allestimento, della museografia, della scenografia, della decorazione.

Il carico didattico previsto per entrambe attività affini e integrative costituite da due Corsi integrati descritti è commisurato al valore dei CFU indicati nel RAD.



Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi;
- aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua Inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del CdS.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà. L'elaborato di tesi deve esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potrà essere sviluppata all'interno di un'attività di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca.

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche e multimediali, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2022

Le modalità di svolgimento della prova finale e della redazione della dissertazione, nonché i criteri per la sua valutazione, sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio in conformità con le linee guida dell'Ateneo.

I criteri di attribuzione del voto di laurea terranno comunque conto sia della carriera dello studente, sia della qualità della tesi e della sua presentazione, valutando l'autonomia dimostrata dal candidato, il grado di approfondimento e di originalità della tesi, la chiarezza espositiva e la capacità del candidato di essere padrone dell'argomento trattato nella discussione.

La prova finale (10 cfu) consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarietà.

La prova finale consiste nella stesura, presentazione in seduta pubblica e discussione di una tesi costituita da un elaborato scritto corredato di rappresentazioni grafiche, modelli o prototipi, prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore, avente per oggetto un'attività di ricerca e/o sviluppo di un progetto, anche complesso, con elevate caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa, che sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

La Commissione di laurea è composta da almeno 7 membri.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

La valutazione finale è espressa in centodecimi. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di punti 110/110, e la cui votazione iniziale non sia inferiore a 100/110, può essere attribuita, con voto unanime della Commissione, la lode. La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 102/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248>



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INA.A. 2022/2023 - ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibileellesistente2248/?pagina=pianodistudi>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2248>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibileellesistente2248/?pagina=esami>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno	DIRITTO URBANISTICO (modulo di				4	

		di corso 1	PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.) link					
2.	ICAR/21	Anno di corso 1	LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA (<i>modulo di PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I.</i>) link	VINCI IGNAZIO MARCELLO CV	PA	10	140	
3.	ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.</i>) link	DI BENEDETTO GIUSEPPE CV	PO	10	140	
4.	ICAR/09	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI link	GRANATA MICHELE FABIO CV	RD	6	84	
5.	ICAR/17 ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I. link				16	
6.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE (<i>modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.</i>) link	MAGGIO FRANCESCO CV	PO	6	84	
7.		Anno di corso 1	LINGUA INGLESE B2 link				4	
8.	ICAR/21 IUS/10	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ SOSTENIBILE C.I. link				14	
9.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE link	GAROFALO EMANUELA CV	PA	6	54	
10.	ICAR/10 ICAR/10	Anno di corso 1	TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA link	CAMPISI TIZIANA CV	PA	8	72	
11.	ICAR/22	Anno di corso 1	VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE link	NAPOLI GRAZIA CV	PA	5	45	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule che verranno utilizzate per l'erogazione delle attività didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso (Welcome Week), tutorato ed orientamento in uscita.

Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling

19/05/2022

psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studi mette a disposizione degli studenti tutor didattici e docenti quali punti di riferimento per le attività di orientamento e, in raccordo con il Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, tutor didattici con l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante tutto il percorso formativo. Lo scopo è anche quello di individuare eventuali difficoltà relative all'apprendimento e favorire il percorso curriculare.

19/05/2022

PIATTAFORMA E-LEARNING UNIPA

L'Ateneo di Palermo ha a disposizione degli studenti, siano essi destinatari di OFA o meno, una piattaforma e-Learning con l'obiettivo del raggiungimento di una adeguata preparazione per il recupero dei debiti formativi.

Al fianco degli studenti sono selezionati annualmente dei Tutor disciplinari per 'risolvere eventuali problemi di natura tecnologica e contenutistica e per completare quanto esistente sulla piattaforma didattica on-line'.

Tutti gli studenti, infatti, possono usufruire dei supporti didattici (video-lezioni, documenti di approfondimento, riferimenti bibliografici, link, simulazioni, esercizi di auto-verifica, test, etc.) accedendo con le proprie credenziali al portale studenti dell'indirizzo studenti.unipa.it, 'Altri Servizi', 'E-Learning per gli OFA'.

L'attività di tutorato in itinere per tutti i CdS del Dipartimento di Architettura è svolta, da tutor per la didattica selezionati dal COT.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio all'esterno dell'Università, l'Ateneo di Palermo si avvale della procedura messa a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea.

Il CdS assegnerà agli studenti un Tutor Universitario con il compito di approvare il progetto formativo, verificarne lo svolgimento rispetto agli obiettivi e ai risultati raggiunti. Il supporto amministrativo è affidato al personale del Dipartimento.

26/01/2021

Descrizione link: Tirocini Unipa

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2005/didattica/tirocini.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili della Scuola Politecnica per la mobilità e l'internazionalizzazione
- contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite De Mons	256525-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
2	Francia	Ecole D'Architecture De Grenoble	30101-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
3	Francia	Ecole Nationale Supérieure D'Architecture De Marseille	218004-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
4	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universität Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
5	Germania	Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen	29982-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
6	Polonia	Politechnika Śląska	47918-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
7	Romania	Universitatea De Arhitectură Şi Urbanism Ion Mincu	49241-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
8	Romania	Universitatea Politehnica Timişoara	49104-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
9	Romania	Universitatea Tehnică Cluj-Napoca	49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano

10	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
12	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	63651-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
13	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
15	Spagna	Universitat Politecnica De Catalunya	28604-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
16	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
17	Turchia	Middle East Technical University	220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
18	Turchia	Ozyegin Universitesi	253808-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
19	Turchia	Yildiz Technical University	222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

20/05/2022

A LIVELLO DI ATENEO:

- Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.
- I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.
- I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).
- Attività di sportello per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;

- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani)

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Nell'ambito delle attività a cura dei Delegati per le Attività di Tirocinio e Placement per i Corsi di Studi del Dipartimento di Architettura (Referenti Prof. Cesare Sposito, Prof.ssa Domenica Sutura, Prof.ssa Rosa Maria Vitano) e dei Delegati del Corso di Studi In Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente per i Tirocini e Altre Attività Formative (Referente Prof. Michele Sbacchi) e per le attività di Placement e Terza Missione (Referente Prof.ssa Tiziana Campisi), si prevede, di concerto con gli ordini professionali di riferimento per il Corso di Studi, l'organizzazione di giornate di confronto con rappresentanti di Enti e titolari di Studi professionali, in cui saranno esposte le personali esperienze nell'ambito lavorativo e sottoposte agli studenti laureandi/neolaureati le prevalenti competenze richieste all'atto dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areagualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il Corso di Studi è stato attivato nell'A.A. 2021-2022 e presenta n. 3 studenti immatricolati al primo anno.

12/09/2022

L'indice di qualità che complessivamente emerge dai 14 questionari compilati relativi agli insegnamenti del primo anno oscilla da 9,6 (conoscenze preliminari possedute) a 10,0 (carico di studi, attività didattiche integrative).

La media di tali voti è pari a 9,9.

Tra i suggerimenti avanzati, sebbene siano nell'ordine massimo del 28% del questionari, si rilevano le seguenti indicazioni:

- di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- di fornire in anticipo il materiale didattico;
- di inserire prove d'esame intermedie.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021



Il Corso di Studi è stato attivato nell'A.A. 2021-2022 e il secondo anno della magistrale biennale prende avvio nell'A.A. 2022-2023. 09/09/2022

Per tale ragione non risulta possibile presentare i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati non ancora presenti.

Link inserito: <http://>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso possono essere riferiti esclusivamente all'A.A. 2021-2022 di attivazione del Corso di Studi. Gli studenti iscritti sono 3. 09/09/2022

Gli immatricolati hanno conseguito lauree triennali in classe L-17, presso altri Atenei italiani (2 su 3), e magistrali in classe LM R-02 (1 su 3) presso l'Ateneo di Palermo.

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Corso di Studi è stato attivato nell'A.A. 2021-2022. Il secondo anno della magistrale biennale sarà attivato nell'A.A. 2022-2023. 09/09/2022

Per tale ragione, non sussistono dati statistici di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studi è stato Attivato nell'A.A. 2021-2022. A partire dall'A.A. 2022-2023, come previsto dal Piano di Studi, gli Studenti iscritti al secondo anno, dovranno svolgere attività curriculari di Tirocinio presso Aziende che hanno manifestato la loro disponibilità ad accogliere i suddetti tirocinanti. 09/09/2022

In particolare, per quanto riguarda il Corso di Studi APSE tale manifestazione di interesse è stata espressa da 20 studi tecnici di progettazione architettonica e 6 imprese individuali.

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/05/2022

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal 'Piano Strategico Triennale' e dal 'Piano integrato e programmazione obiettivi' che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/01/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/01/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

11/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di

miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

11/01/2021

Si allega il documento di progettazione del Corso di Studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente
Nome del corso in inglese 	Architecture for the sustainable project in the built environment
Classe 	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaperilprogettosostenibiledellesistente2248
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DI BENEDETTO Giuseppe

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio del Corso di Studi

Struttura didattica di riferimento

Architettura (DARCH)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CMPTZN72R50G273D	CAMPISI	Tiziana	ICAR/10	08/C	PA	1	
2.	GRFMNL73L49G273G	GAROFALO	Emanuela	ICAR/18	08/E	PA	1	
3.	MGGFNC63E11G273P	MAGGIO	Francesco	ICAR/17	08/E	PO	1	
4.	SBCMHL59C13G273O	SBACCHI	Michele	ICAR/14	08/D	PA	1	
5.	TMSFNC53C25A056S	TOMASELLI	Francesco	ICAR/19	08/E	PO	1	
6.	VNTGPR76L26F061P	VENTIMIGLIA	Gaspere	ICAR/19	08/E	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente

Nota n.15034 del 21/5/2021 "...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ... "

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Iovino	Jessica	jessica.iovino@community.unipa.it	
Giammusso	Federico Maria	federico.giammusso@community.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Campisi (Vice Coordinatore)	Tiziana
Di Benedetto (Coordinatore)	Giuseppe
Iovino (Studentessa componente della Commissione AQ-D)	Jessica
Maggio (Docente componente della Commissione AQ-D)	Francesco
Napoli (Docente componente della Commissione AQ-D)	Grazia
Romagnosi (Studente componente della CPDS)	Riccardo
Scaffidi Abbate (TA componente della Commissione AQ-D)	Emiliano
Ventimiglia (Docente referente della CPDS)	Gaspare Massimo

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MEI	Pasquale		
SBACCHI	Michele		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso: Viale delle Scienze, Ed. 14 _ Dip. di Architettura - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
Studenti previsti	80



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/06/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In accordo con quanto previsto dal D.M. 6/2019, così come modificato dal D.M. 8/2021, relativamente all'accREDITAMENTO iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, tenuto altresì conto di quanto previsto dal D.M. n. 989 del 25/10/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, il NdV ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO del Corso di Studi elencati nell'Allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di Docenza
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

Per quanto attiene ai pareri resi dagli altri organi, si specifica quanto segue.

Il Presidio di Qualità di Ateneo si è espresso il 10.12.2020 sul corso di laurea magistrale in parola. Il PQA ha espresso un parere sostanzialmente positivo, in particolare per quanto attiene alla differenziazione del CdS a ciclo unico LM-4 già esistente in ateneo. Metteva tuttavia in evidenza la insufficiente analisi del bacino di utenza che dovrebbe essere riferita agli studenti provenienti dalle lauree triennali poste 'in filiera' nel disegno del nuovo Corso.

Il CUN si è espresso sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 21.01.2021, e ha formulato alcune osservazioni che sono state integralmente recepite dal Comitato Ordinatore.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento di Architettura ha espresso parere positivo (relazione 2020).

- a) Trasparenza

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il NdV verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni della Amministrazione e Qualità della SUA-CdS.

In particolare, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS e il cui verbale integrale è scaricabile dal link in esso indicato, è avvenuta in data 25.06.2019.

Dal verbale, sebbene non molto particolareggiato riguardo alla realizzazione del Corso di Laurea Magistrale in parola (che all'epoca figurava col nome 'Architettura e Culture del Progetto'), si evince un sostanziale apprezzamento da parte delle organizzazioni convocate.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite chiaramente.

I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata.

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento.

Trattandosi di proposta di nuova istituzione, alcuni campi non sono ancora compilati (per esempio il quadro A1.b. sulle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative di beni e servizi, il quadro B1 sul regolamento didattico del Corso, il quadro B2.a-c. sul calendario delle attività formative: lezioni, esami, prova finale). Non sono stati presentati 'Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio' (quadro D6).

- b) Requisiti di Docenza

I docenti di riferimento del CdS in esame sono previsti in numero sufficiente (6). Dal piano di studi (quadro B.3) si evince

che non vi sono corsi di dimensione inferiore a 5 CFU, per quasi tutti (esclusi 2 laboratori del II anno) sono riportati i docenti e il relativo CV. I docenti di riferimento insegnano corsi del loro SSD di afferenza. Sulla base di quanto previsto dal D.M. 6/2019, così come modificato dal D.M. 8/2021, il requisito risulta verificato

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Dai quadri presenti in SUA, in particolare con riferimento al quadro B.3, non si ravvisano criticità riguardo alla parcellizzazione delle attività didattiche.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali forniscono il link alle strutture disponibili per l'ateneo e non a quelle specificatamente connesse al CdS oggetto di parere.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio

E' documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS dell'Ateneo tanto quanto a 'Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo' (D1) che a 'Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio' (D2).

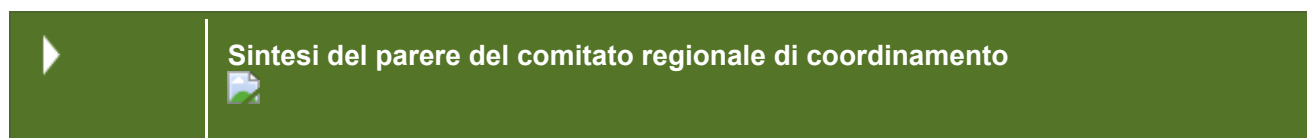
Qualche elemento di maggior 'specializzazione' rispetto alla descrizione standard è rinvenibile nel documento di progettazione.

Al termine della propria analisi, il NdV ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR ed esprime, quindi, parere favorevole.

Descrizione link: Relazione tecnico-illustrativa del NdV - 05/02/2021

Link inserito:

https://www.unipa.it/ateneo/nucleovalutazione/content/documenti_Attivita_verbali_verbali_2021/Verbale_NdV---05-02-2021---Allegato-1---Relazione-NdV-su-CdS_21-22.pdf



Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea 'Architettura per Progetto Sostenibile dell'Esistente' - delibera del 11/01/2021 



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202278445	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEGLI EDIFICI (modulo di LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Calogero CUCCHIARA CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/09	70
2	2021	202278437	DIAGNOSTICA E TERAPIE D'INTERVENTO (modulo di LAB. DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Gaspere VENTIMIGLIA CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/19	70
3	2021	202278435	EFFICIENZA ENERGETICA, ILLUMINAZIONE ED ACUSTICA <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Marina BONOMOLO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ING-IND/11	54
4	2021	202278449	LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI (modulo di LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Pasquale MEI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/14	70
5	2021	202278436	LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI (modulo di LAB. DI PROGETTAZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/16	Silvia CATTIODORO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/16	70
6	2022	202288447	LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA (modulo di PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA SOSTENIBILE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Ignazio Marcello VINCI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/21	140
7	2021	202278434	LABORATORIO DI PROG. ARCH. NEL CONTESTO URBANO (modulo di LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Michele SBACCHI CV Professore Associato confermato	ICAR/14	112
8	2022	202288287	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	ICAR/14	Giuseppe DI BENEDETTO	ICAR/14	140

			ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.) <i>semestrale</i>		CV Professore Ordinario (L. 240/10)		
9	2022	202288581	LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/09	Michele Fabio GRANATA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/09	84
10	2021	202278438	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO (modulo di LAB. DI RESTAURO E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL COSTRUITO C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Francesco TOMASELLI CV Professore Ordinario	ICAR/19	84
11	2022	202288486	LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE (modulo di LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Francesco MAGGIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/17	84
12	2022	202288354	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Emanuela GAROFALO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/18	54
13	2022	202288407	TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/10	Docente di riferimento Tiziana CAMPISI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/10	72
14	2022	202288488	VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	ICAR/22	Grazia NAPOLI CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/22	45
ore totali							1149



Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>LABORATORIO DI PROG. ARCH. NEL CONTESTO URBANO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	16 - 22
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 6
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ↳ <i>LABORATORIO DI RECUPERO DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo ↳ <i>VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO SOSTENIBILE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	5	5	4 - 6
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica ↳ <i>LAB. DI PROGETTAZIONE URBANA PER LA CITTÀ ECOLOGICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	6 - 12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno ↳ <i>LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 8
Teorie e tecniche per il restauro architettonico		6	6	6 - 12

	ICAR/19 Restauro  <i>LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale  <i>EFFICIENZA ENERGETICA, ILLUMINAZIONE ED ACUSTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 8
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica  <i>TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 12
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo  <i>DIRITTO URBANISTICO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 58 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			73	58 - 106

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni  <i>CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEGLI EDIFICI (2 anno) - 5 CFU - semestrale</i>	22	12	12 - 20 min 12
	ICAR/10 Architettura tecnica  <i>TECNICHE PER IL RECUPERO SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana  <i>LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E CONDIVISI (2 anno) - 5 CFU - semestrale</i>			

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
↳	LAB. DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI MINIMI (2 anno) - 5 CFU - semestrale		
ICAR/19 Restauro			
↳	DIAGNOSTICA E TERAPIE D'INTERVENTO (2 anno) - 5 CFU - semestrale		
Totale attività Affini		12	12 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 16
Per la prova finale		10	10 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 8
Totale Altre Attività		35	34 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	104 - 170



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	16	22	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	4	6	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	12	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	6	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica	6	12	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/17 Disegno	4	8	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	12	4

Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	8	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	4	12	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	8	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		58		
Totale Attività Caratterizzanti		58 - 106		

▶

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	20	12
Totale Attività Affini		12 - 20	



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	16
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	8
Totale Altre Attività		34 - 44	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 170



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La proposta dell'istituzione del Corso di Studio in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' si inquadra nell'ambito dei macro-obiettivi, obiettivi e delle specifiche azioni previste per la didattica individuati nel Piano Strategico triennale 2019-21 dell'Università di Palermo. In particolare, ci si riferisce all'obiettivo strategico n. 3.1 «Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, ... inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità». In un quadro di generale decrescita nel numero degli studenti dell'Ateneo che ha caratterizzato gli ultimi anni e sebbene sembri avviato un trend positivo delle iscrizioni all'Ateneo negli anni accademici 2019-20 e, soprattutto, 2020-21, continua comunque ad essere piuttosto contenuto il livello del numero di iscrizioni relativo alle lauree magistrali. Risulta quindi quanto mai opportuno avviare nuove iniziative che possano invertire la tendenza all'esodo manifestatasi soprattutto sul biennio delle lauree magistrali. Il PS indica, inoltre, come preminenti obiettivi strategici l'incremento della numerosità e regolarità negli studi degli studenti in ambiti d'avanguardia e l'incremento dei rapporti con forze produttive e stakeholder territoriali nell'ottica di favorirne le prospettive occupazionali; aspetti che sono stati attentamente recepiti e messi al centro del processo di progettazione del Corso di Laurea Magistrale.

- Le motivazioni per l'istituzione del Corso di Studio in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' si basano su alcuni fattori oggettivi e documentabili, che si sono progressivamente sviluppati ed evidenziati negli ultimi anni, spesso in maniera sinergica, e che si possono così schematizzare;

1. opportunità, esperienze e aspettative territoriali che derivano dalla consolidata presenza dei CdL riferibili alle classi relative all'Architettura nell'Università di Palermo;
2. peculiarità dell'insegnamento e delle linee di ricerca della disciplina del progetto di Architettura nell'Università di Palermo;
3. valorizzazione di specifiche competenze e ambiti di ricerca rappresentate nel Dipartimento di Architettura.

- Attualmente, nell'Ateneo di Palermo è attivo un CdL triennale in Ingegneria edile, innovazione e recupero del costruito, classe L-23, sviluppato su due curricula, di cui quello relativo al 'Recupero del costruito' è stato specificamente progettato nel rispetto dei minimi di CFU relativi alla classe L-17 con l'intento di fornire ai laureati un proseguimento del proprio percorso formativo verso una laurea biennale in Architettura di classe LM4. Tale corso, già in prima battuta, ha ottenuto un riscontro decisamente positivo di iscritti (circa 60 iscritti).

- L'Ateneo di Palermo ha inoltre attualmente attivo, presso il Polo decentrato di Agrigento, anche un corso triennale in classe L-23 in 'Architettura e ambiente costruito'. Il numero degli studenti iscritti a tale corso, dal presente a.a. risulta decisamente incoraggiante, nonostante si tratti di un corso appena attivato in una sede decentrata. Anch'esso è stato progettato con l'intento di fornire ai laureati un proseguimento del proprio percorso formativo verso una laurea biennale in Architettura di classe LM4 ed è quindi del tutto prevedibile che i laureandi avranno una forte esigenza nel proseguire il proprio percorso formativo, senza dover recuperare crediti formativi, verso una laurea magistrale biennale di classe LM4. Non è, per altro verso, attualmente attivo, presso nessuno degli Atenei siciliani, alcun CdL magistrale, appartenente alla classe LM-4, né esiste altro percorso magistrale accessibile ai laureati triennali, che possa configurarsi come naturale proseguimento in sede locale per gli studi nel campo dell'Architettura. Inoltre, il percorso biennale si presta ad una facile integrazione con altri corsi di studi triennali dei dipartimenti di Architettura e di Ingegneria presenti nell'attuale offerta formativa di Unipa concludendo, in modo specifico, il percorso intrapreso.

- Il Corso di Studi si pone quindi in una situazione di unicità nel panorama regionale, formando architetti che potranno trovare occupazione nelle realtà locali che si occupano di valorizzazione, recupero e restauro dei manufatti edilizi esistenti ma anche del loro adeguamento fisico/ambientale e strutturale.

- Estendendo la ricognizione all'intero Sud Italia, va rilevato come siano attualmente presenti solamente i seguenti CdS biennali in classe LM4: in Calabria, la laurea magistrale in Architettura-Restauro ('Mediterranea' di Reggio Calabria) e in Campania, le lauree magistrali LM-4: Architettura – Progettazione degli Interni per l'autonomia (Università della Campania 'L. Vanvitelli') e Architettura (Progettazione Architettonica) (Napoli 'Federico II').

I dati Alma Laurea evidenziano come la mancanza di un percorso magistrale 'di filiera' nell'Ateneo scoraggi il proseguimento degli studi per un quarto dei laureati, cui va sommato un ulteriore 20% che dichiara esplicitamente di rinunciare per motivi economici, insormontabili per le famiglie se la frequenza di un corso magistrale comporta il trasferimento in altre sedi.

Nel quadro nazionale e dalle rilevazioni Alma Laurea (a.a. 2019) è possibile effettuare una proiezione dalla lettura dei livelli di occupazione dei laureati magistrali LM-4; per una valutazione calibrata rispetto alle caratteristiche dell'Ateneo di Palermo, si può considerare come il dato più attinente al contesto geografico ed economico quello dell'Università di Napoli 'Federico II', per il quale si registra un'occupazione del 84,3 % a tre anni dalla laurea (in aumento, rispetto al dato del 2018

che era pari al 71,6%) e che risulta essere un tasso medio di occupazione molto prossimo a quello relativo a tutti i laureati dei corsi magistrali dell'Ateneo di Palermo, pari al 78,2% (anch'esso in aumento rispetto al 2018, quando risultava pari al 75,1%).

Si deduce che la progettazione e la successiva attivazione del corso LM-4 andranno a colmare una evidente lacuna dell'offerta formativa presente sul territorio, in un settore disciplinare che raccoglie un costante livello di interesse da parte degli studenti e che offre soprattutto ai laureati senior buone prospettive d'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, proprio per i temi trattati, centrati sui caratteri innovativi del progetto (basato sull'interpretazione dell'ambiente costruito nel paesaggio contemporaneo), sulla sostenibilità della trasformazione del costruito e della sua conservazione, sull'approccio ecologico ai contesti urbani e naturalistici, si intendono intercettare i potenziali studenti che vogliano completare gli studi con un curriculum di grande attualità e di certo spendibile nella futura attività professionale.

Il corso magistrale LM-4, si rivolge ad un ampio bacino di utenza, coincidente, in primo luogo, con tutto il territorio regionale e con una buona parte dell'Italia meridionale; inoltre si può ipotizzare che la specificità della proposta formativa possa raccogliere l'interesse di laureati triennali in scienze dell'architettura e altre lauree affini provenienti da altri atenei italiani e stranieri, in particolare delle aree mediterranee, specialmente in vista di una connotazione internazionale che si intende costruire successivamente all'attivazione.

Tra i corsi ad oggi attivi nell'Ateneo di Palermo, quello che potrebbe essere individuato come culturalmente più vicino al corso che si intende attivare è il corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Architettura. Tale corso, però, presenta in realtà un'identità culturale 'generalista' decisamente differente, che è spinta soprattutto verso una più ampia flessibilità delle direzioni lavorative che, sempre nell'ambito dell'architettura e dell'urbanistica, lo studente potrebbe perseguire al termine del proprio percorso formativo.

Gli obiettivi formativi che caratterizzano gli studi in 'Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente' sono invece ben più specifici, perché orientati principalmente sulle questioni inerenti la conoscenza, la modificazione, la valorizzazione e l'adeguamento del costruito in chiave sostenibile, con un approccio innovativo e pertanto in linea con le più attuali tendenze che arricchiscono la ricerca contemporanea del progetto. Il corso di laurea magistrale intende, infatti, preparare laureati in grado di rispondere, con un'adeguata cultura professionale, alla domanda d'interventi architettonici riferita soprattutto all'edilizia e ai contesti urbani che caratterizzano il presente fisico e che necessitano di una adeguata riqualificazione, ma anche agli edifici storici in cui è necessario ripristinare i significati dello spazio e della memoria. Vuole pertanto dialogare con il grande scenario delle risorse presenti nel territorio e nelle città del meridione d'Italia formando tecnici in grado di contribuire positivamente alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla migliore utilizzazione di tali risorse, con particolare riferimento alla capacità di rapportarsi con la peculiarità dei contesti entro cui si opera e alla loro trasformazione, alla ristrutturazione degli spazi interni, al recupero e al restauro del patrimonio edilizio storico e alla riqualificazione degli spazi urbani, nell'ottica prevalente della sostenibilità.

- Prendendo le mosse dalle specifiche esigenze e dalle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (edilizia innovativa, recupero urbano, amministrazione pubblica, turismo sostenibile, valorizzazione culturale e museale dei territori...) rilevate dalle analisi di contesto e dalle considerazioni emerse dal confronto con le parti sociali, il Corso di Studio affronterà il progetto di architettura con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione e rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati, gli interventi di innesto e trasformazione, al loro recupero, restauro e valorizzazione. Per altro verso, il corso si confronterà con le nuove forme dell'abitare contemporaneo, indagando tale fenomeno complesso dalla residenza al lavoro, dalla cultura al tempo libero, dai servizi collettivi ai sistemi diffusi di musealizzazione, verificandolo alle diverse scale d'intervento, fino alla definizione dello spazio interno e del dettaglio costruttivo. Nell'ambito dell'edilizia e della valorizzazione culturale dei territori, i campi della ristrutturazione degli interni dell'allestimento museografico, del restauro e, più in generale, del recupero del costruito esistente, nel loro legame con l'industria turistica, risultano essere inequivocabilmente i settori di maggiore potenzialità e con più ampie possibilità di espansione, ancor più in ambito meridionale.

Anche in tale ottica, nella progettazione del corso è stato cercato costantemente un corretto equilibrio tra gli aspetti teorici, pratici e quelli applicativi, assumendo come dato progettuale fondamentale l'attenzione ai requisiti di realizzabilità e di sostenibilità ambientale, economica e sociale quali punti costanti nel percorso formativo individuato.

- Non essendo presente nell'intero ambito regionale alcun corso biennale di classe LM4, l'unico corso rilevabile in regioni limitrofe alla Sicilia è quello attivo presso l'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria. Dalle ultime rilevazioni AlmaLaurea (relative all'anno 2019) si rileva che i laureati in tale classe presso l'Università di Reggio Calabria, ad un anno dalla laurea, per il 41,7% lavorano, mentre a 5 anni dalla laurea ben il 100% dei laureati lavora. Inoltre, il 50% dei laureati intervistati ritiene la propria laurea efficace per il proprio lavoro. Tendo conto dei fattori di contesto (generalmente sfavorevoli, in ambito meridionale), gli esiti occupazionali che tale corso di laurea in LM- 4 fa rilevare, risultano pienamente soddisfacenti.

La stessa indagine, effettuata sui laureati provenienti dal CdS LM4 a ciclo unico attivo presso l'Università di Palermo, rivela

che, ad un anno dalla laurea, il 31,9% lavora. Tale indagine, in relazione agli esiti occupazionali dopo il conseguimento del titolo, rivela anche che a 5 anni dalla laurea (dato maggiormente significativo per le dinamiche occupazionali tipiche del mondo dell'edilizia e delle costruzioni) il 75% dei laureati lavora. Inoltre, ben il 88,9% dei laureati intervistati ritiene la propria laurea efficace per il proprio lavoro.

- L'insularità siciliana genera particolari condizioni rispetto alla mobilità, che conducono gli studenti a circoscrivere entro l'ambito prettamente regionale le possibili alternative tra le proprie scelte all'atto dell'iscrizione agli studi universitari, distinguendo peraltro nettamente i bacini d'influenza della Sicilia occidentale da quelli della Sicilia orientale. Sulla classe magistrale LM-4, l'ateneo di Reggio Calabria offre un'opportunità formativa, seppur limitata nei numeri degli iscritti, solamente per gli studenti residenti nella Sicilia orientale. La Sicilia occidentale (specificatamente per province di Palermo, Agrigento e Trapani, ma anche di Enna) resta del tutto sfornita di opportunità formative su tale classe biennale e per coloro che, tra gli studenti siciliani, scelgono di affrontare tale percorso formativo lontano dalla propria sede di residenza, la scelta ricade spesso su atenei attivi in contesti territoriali (prevalentemente nel Nord Italia) ritenuti forieri di maggiori possibilità per le future occasioni professionali in uscita.

Pertanto, il corso LM-4, da attivare presso l'Ateneo di Palermo, si rivolge ad un ampio bacino di utenza, geograficamente svantaggiato, che individuerebbe in tale opportunità una valida scelta di qualità e prossimità rispetto alle proprie esigenze.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

